

Banco del Mutuo Soccorso

Il [rock progressivo](#) in versione italiana ha come avamposto la musica della [Premiata Forneria Marconi](#) e quella del Banco del Mutuo Soccorso.

Quest'ultimo complesso prende il via fin dal 1968, arruolando musicisti provenienti dai gruppi Fiori di Campo ed Esperienze, accomunati dalla ricerca di inediti incontri tra [pop](#) e spunti classicheggianti. Sono presenti i fratelli Vittorio e Gianni Nocenzi alle tastiere, Marcello Todaro alla chitarra, Pierluigi Calderoni alla batteria, Renato d'Angelo al basso e Francesco "Big" Di Giacomo, cantante dalla voce particolarissima, acuta e sveltante.

Il primo album *Banco del Mutuo Soccorso* (1971) espone senza mezzi termini gli inconsueti intendimenti del gruppo romano, grazie soprattutto alla suite *Il giardino del mago* (della durata di circa 18 minuti) mescolando [rock progressivo](#) e intendimenti sinfonici. L'anno seguente il gruppo rincarà la dose miscelando oculatamente [pop](#), ricerca musicale e ricerca scientifico-filosofica in *Darwin!* (1972), sorta di viaggio dentro la teoria dell'evoluzione: un tema finora mai trattato neppure dai [cantautori](#) più fantasiosi e più colti. Non per nulla questo singolare disco concept è ritenuto il capolavoro della formazione.

Con *Io sono nato libero* (1973) Marcello Todaro cede il posto a Rodolfo Maltese, chitarrista e all'occorrenza, come nell'album *Canto di primavera* (1979), trombettista.

Intanto i primi dischi del Banco del Mutuo Soccorso (o, semplicemente, Banco come amano chiamarlo i numerosi fan) hanno attirato l'attenzione di Greg Lake (il bassista di [Emerson, Lake & Palmer](#)), che induce la band a realizzare un album in inglese destinato al mercato britannico.

Banco (1975) include versioni di brani già noti e l'inedito, *L'albero del pane*. Segue *Come in un'ultima cena* (1976) e un tour europeo, in cui il gruppo presenta un live act di musica, balletto e teatro con l'aiuto di un gruppo come i Danzatori Scalzi.

Il matrimonio fin troppo ambizioso tra rock elettronico e l'orchestra sinfonica di Santa Cecilia segna ...*Di terra* (1978), la cui realizzazione scenica (premiata come balletto al Festival di Berlino) mobilita anche le coreografie di Renato Greco e di Maria Teresa Dal Medico e le potenti risorse tecniche di amplificazione dei [Pink Floyd](#).

Nel 1979 fa il suo ingresso nel gruppo (al posto di Renato d'Angelo), il bassista Gianni Colaiacomo, che nel 1985 è a sua volta rimpiazzato da Gabriel Amato.

Il nuovo decennio si apre con *Urgentissimo* (1980), di intonazione più [pop](#), criticata da parte della stampa specializzata e tuttavia ribadita fino alla pubblicazione dell'album ...*E via* (1985).

Il resto del decennio e la prima parte degli anni '90 vedono il Banco diradare sempre più i propri interventi su vinile, per poter sviluppare le proprie ricerche in altre direzioni artistiche.

Il lungo silenzio discografico è così punteggiato dalla composizione di colonne sonore: per il giallo televisivo *Turno di notte*, per lo speciale *Greggio e pericoloso*, per lo sceneggiato *Colomba* e anche per film come *Nudo di donna* e *Nella città perduta di Sarzana*. Senza contare le esperienze di Rodolfo Maltese con un proprio gruppo [jazz](#), i dischi individuali di Gianni Nocenzi e di Francesco Di Giacomo, le collaborazioni di Pierluigi Calderoni con svariati musicisti e la creazione di una Banco Factory a Genzano, vicino a Roma (una sorta di laboratorio con studio di registrazione, aule e un teatro, affinché i giovani possano liberamente sperimentare e realizzare le proprie idee).

Da questo vivaio esce *Non mettere il dito nel naso* (1989), firmato da Di Giacomo ma in realtà elaborato dall'intero gruppo, con l'apporto al pianoforte di Cinzia Nocenzi, Tiziano Ricci al basso, Piero Letti al sax e Paolo Carta alla chitarra. Seguono *Donna Plautilla* (1990) (ma si tratta in realtà di alcune incisioni del 1969 rimaste inedite) e una serie di tournée dei soli Di Giacomo (che, tra l'altro, incide con Sam Moore un'affascinante rilettura del brano di [Jimi Hendrix](#)) e Vittorio Nocenzi.

